Venerdì 6 Settembre 2024

Nel quinquennio 2024-2028 saranno necessari tra 3,4 e 3,9 milioni di lavoratori Nel fabbisogno delle imprese, fino a un lavoratore su 5 potrebbe essere immigrato

Roma, 6 settembre 2024 – Nel quinquennio 2024-2028 il fabbisogno occupazionale delle imprese e pubbliche amministrazioni italiane potrà variare tra 3,4 e 3,9 milioni di occupati, a seconda dello scenario macroeconomico considerato.

La maggior parte della domanda sarà determinata dalle necessità di sostituzione dei lavoratori in uscita dal mercato del lavoro (pari al 78% del fabbisogno nello scenario positivo e all'88% in quello negativo), mentre la crescita dello stock occupazionale tra 2024 e 2028 sarà compresa tra 405mila e 832mila unità (tabella 1).

Sulle previsioni incide per lo più l'effetto positivo atteso dall'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che, nel caso di piena realizzazione degli investimenti, si stima possa attivare nel complesso circa 970mila occupati considerando sia gli effetti diretti che indiretti e sull'indotto. Le filiere maggiormente beneficiate saranno secondo le stime: "finanza e consulenza" (con il 23% dell'impatto occupazionale complessivo del PNRR), "commercio e turismo" (21%), "formazione e cultura" (12%), "costruzioni e infrastrutture" e "altri servizi pubblici e privati" (entrambe con il 10%).

E' quanto emerge dall'aggiornamento di luglio del report sulle **"Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)",** [1] **elaborato nell'ambito del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

A determinare oltre il 18% dell'intero fabbisogno nazionale dello scenario positivo (tabella 2) è la Lombardia – con un fabbisogno atteso di 709mila occupati – seguita dal Lazio (391mila unità, pari al 10,1% del totale), dal Veneto (326mila unità, 8,4%), dall'Emilia-Romagna (325mila unità, 8,4%) e dalla Campania (312mila unità, 8,1%).

Si stima che il fabbisogno di lavoratori immigrati da parte dei settori privati per il prossimo quinquennio potrebbe raggiungere le 640mila unità (tabella 3). Il fabbisogno di personale straniero, calcolato come quota sul fabbisogno previsto del settore, inciderà maggiormente nell'agricoltura (35%) e nell'industria (28%), mentre a livello di filiera saranno particolarmente rilevanti i fabbisogni di "moda" (45,7%), "mobilità e logistica" (33%), "agroalimentare" (32,1%), "legno e arredo" (29,9%) e "costruzioni e infrastrutture" (29,4%).

Per quanto riguarda i livelli di istruzione, si prevede che tra il 37-38% del fabbisogno occupazionale del quinquennio riguarderà professioni per cui è richiesta una formazione terziaria (laurea, diploma ITS Academy o AFAM), mentre al 47-48% del personale sarà richiesto il possesso di una formazione secondaria di secondo grado tecnico-professionale.

Tabella 1 – Expansion, replacement e fabbisogni occupazionali* previsti per il quinquennio 2024-2028

	Expansion demand		Replacement demand	
	scenario			
	negativo	positivo	negativo	positivo
TOTALE	**405.100**	**831.800**	**3.021.200**	
Indipendenti	-79.700	63.400		631.
Dipendenti privati	411.900	695.500		1.616.
Dipendenti pubblici	72.900	72.900		773.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-27.200	-9.100		100.
Industria	65.400	176.500		727.
Servizi	366.900	664.500		2.192.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Tabella 2 - Fabbisogni occupazionali previsti per le regioni per il quinquennio 2024-2028

Scenario Positivo	**Fabbisogno totale 2024-2028 (v.a.)***	**(%)**
TOTALE	**3.853.000**	**100,0**
di cui:		
Nord-Ovest	**1.100.200**	**28,6**

Piemonte e Valle d'Aosta		287.600	7,5
Lombardia		708.800	18,4
Liguria		103.800	2,7
Nord-Est	**835.600**	**21,7**	
Trentino Alto Adige		101.200	2,6
Veneto		325.600	8,4
Friuli Venezia Giulia		84.100	2,2
Emilia Romagna		324.700	8,4
Centro	**812.300**	**21,1**	
Toscana		257.400	6,7
Umbria		66.200	1,7
Marche		97.900	2,5
Lazio		390.800	10,1
Sud e Isole	**1.104.900**	**28,7**	
Abruzzo		88.000	2,3
Molise		17.400	0,5
Campania		312.300	8,1
Puglia		201.300	5,2
Basilicata		23.200	0,6
Calabria		93.900	2,4
Sicilia		255.400	6,6
Sardegna		113.500	2,9

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Tabella 3 - Fabbisogni dei settori privati totali e di personale immigrato previsti nel 2024-2028 per macrosettore e filiera

Scenario Positivo	**Fabbisogni occupazionali dei settori privati 2024-2028 (v.a.)***	**di cui lavoratori immigrati (v.a.)***	**Incidenza dei fabbisogni di personale immigrato (%)**

TOTALE	**3.006.600**	**639.800**	**21,3**
di cui:			
Agricoltura	91.700	32.400	35,4
Industria	904.200	256.300	28,3
Servizi	2.010.700	351.100	17,5
di cui:			
Agroalimentare	156.200	50.100	32,1
Moda	79.600	36.300	45,7
Legno e arredo	34.100	10.200	29,9
Meccatronica e robotica	182.400	40.500	22,2
Informatica e telecomunicazioni	90.800	8.200	9,1
Salute	222.300	32.400	14,6
Formazione e cultura	194.000	22.000	11,3
Finanza e consulenza	454.300	48.700	10,7
Commercio e turismo	712.500	137.400	19,3
Mobilità e logistica	158.000	52.100	33,0
Costruzioni e infrastrutture	279.700	82.400	29,4
Altri servizi	201.400	53.500	26,6
Altre filiere industriali	241.300	65.900	27,3

* *Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica sintetica:

Nel rapporto Unioncamere “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine” il fabbisogno occupazionale è ottenuto come somma algebrica di due componenti: quella legata al naturale turnover occupazionale (la cosiddetta *replacement demand*) e quella legata alla crescita economica (la cosiddetta *expansion demand*) seguendo l’impostazione proposta da Cedefop.[1]

In questo aggiornamento delle previsioni relative al quinquennio 2024-2028 sono stati elaborati tre possibili scenari di andamento dell’economia: lo scenario positivo (A) ha come riferimento le stime del PIL pubblicate dal Governo nel DEF di aprile 2024; quello intermedio (B) è stato formulato usando le stime del Fondo Monetario Internazionale pubblicate nel *World Economic Outlook* di aprile 2024; quello negativo (C) è stato costruito rivedendo al ribasso le stime dello scenario A considerando i rischi macroeconomici valutati nello stesso DEF. Tutti gli scenari incorporano, all’interno del quinquennio considerato, gli effetti ipotizzabili degli interventi da realizzare nell’ambito

del PNRR.

Tabella 4 – Previsioni sul PIL dell'Italia alla base degli scenari (var. %)

Scenario	2024	2025	2026	2027	2028
A (positivo)	1,0	1,2	1,1	0,9	1,0
B (intermedio)	0,7	0,7	0,2	0,3	0,8
C (negativo)	0,7	-0,1	0,3	0,5	0,1

[1] Per approfondimenti si veda Cedefop, Eurofound (2018). Skills forecast: trends and challenges to 2030. Luxembourg: Publications Office. Cedefop reference series; No 108 [2].

Allegati 06092024_com_excelsior_previsioni2024-28.doc [3]
Ultima modifica: Venerdì 6 Settembre 2024

Condividi

Reti Sociali

Gradimento Select rating
Nessun voto

Rate

ARGOMENTI

Source URL: https://me.camcom.it/notizie/nel-quinquennio-2024-2028-saranno-necessari-34-39-milioni-lavoratori-nel-fabbisogno-delle

Collegamenti
[1] https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/report_previsivo_2024-28_agg.pdf
[2] http://data.europa.eu/doi/10.2801/4492
[3] https://me.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/06092024_com_excelsior_previsioni2024-28.doc